LESSICO ANIMALE. PROLOGO

di YUVAL AVITAL

A cura di Cristiano Leone

In collaborazione con
Il Corso di Alta Formazione Teatrale di Teatro Due
*Casa degli Artisti**
e APE Parma Museo

Lessico animale. Prologo. mette in mostra un'opera singolare che riunisce in un'unica visione performance, musica, fotografia, video, installazione, teatro, scultura e pittura, frutto del processo creativo dell'artista che per l'occasione ha lavorato con diciannove attori, allievi del Corso di Alta Formazione Casa degli Artisti* del Teatro Due di Parma.

In *Lessico Animale*, Yuval Avital accompagna gli allievi di *Casa degli Artisti** in un complesso processo di trasformazione. Da attori diventano prima performer poi animali e infine, di nuovo ma in modo diverso, esseri umani. Nel teatro del mondo, inteso etimologicamente come spazio che si apre alla vista, tanto per guardare che per guardarsi, i performer entrano in relazione con loro stessi e con gli altri attraversando gli stati di poeticità, riflessività, alterità e, infine, reciprocità, tramite i quali ogni essere vivente articola il proprio pensiero in linguaggio. La performance dura sei giorni, come la genesi narrata da innumerevoli culture. Dopo un riscaldamento collettivo, gli attori accedono a un'installazione che ricorda il "cerchio di luce", quello delle tribù nomadi, riunite attorno al fuoco. Dentro al cerchio, il visibile: corpi, suoni e danze. Al suo esterno, l'invisibile: l'ignota e indistinta notte primigenia. Il cerchio di Avital è fatto di terra: l'*humus* da cui ha origine il genere umano e a cui esso è ineluttabilmente destinato. Attorno a questo spazio sacro sono collocate diciannove statuette d'argilla, dei lunghi rami recisi, delle ossa come *memento mori* e una serie di specchi, insieme *vanitas* e strumento di consapevolezza del corpo. Su un tavolo si intravedono acqua, argilla, pigmenti, cenere, con cui l'artista dipingerà i corpi dei performer. Infine, vi sono anche alcune maschere che, una volta indossate, sanciranno l'avvenuta trasformazione in animali. Si inizia con una serie di esercizi, attraverso i quali i performer esplorano gli archetipi primordiali che uniscono e allontanano uomini e animali: tra i molti, "la madre", "il padre", "il segreto", "l'animale guida". Bendati, si esplorano

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI
Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura
Comune di Parma
Comune di Reggio nell'Emilia
Reggio Emilia città delle persone
APERTO
Festival Verdi Parma
TP '22

reciprocamente toccandosi, annusandosi, leccandosi; traslano i loro volti nelle mani, le loro bocche si moltiplicano, disposti in coppie formano un cuore che pulsa in una sistole e diastole suggerita dai corpi congiunti.

Gli esercizi, poi, preparano alle scene: i performer, dipinti da Avital, diventano stambecchi, gatti, corvi, cinghiali, leoni, conigli, pecore, lupi, asini. Attraverso di loro, il simbolo arriva all'essenza della giovinezza, del lutto, della forza protettiva o della violenza gregaria, della cura e dell'attacco, della fragilità. Talvolta, il drammaturgo dinamico si inserisce nel processo gestuale dell'artista e vi apporta la parola: come riferimento, riparo, strumento tutto umano. L'intero processo è filmato e fotografato dall'artista, che con i corpi dei performer realizza anche dei calchi: come rovine del caos, tracce dell'originaria apertura all'essere. O come rovine del nostro tempo che chi sopravvivrà, forse, ritroverà un giorno.

Il lessico animale di Yuval Avital, esplorando la natura attivo-dinamica dell'universo, supera l'illusoria opposizione umanità-animalità, presente sin dal titolo come un paradosso. La categoria del 'lessico', in quanto formulazione propriamente umana, dovrebbe infatti escludere – o dominare – quella di 'animalità'. La soluzione all'apparente contraddizione si trova proprio nella tradizione medievale dei bestiari, in cui affonda le radici l'ingente progetto del *Bestiario della Terra*. Nel Medioevo, l'animale è un segno con cui *intelligere* il *liber naturae*. Yuval Avital scandaglia gli archetipi ancestrali in un rito che pone la contemporaneità a un livello insieme pre e post-umano. Combina, infatti, due tipi di iniziazione, quella artistica – della τέχνη – e quella misterica – del μυστικός. In quest'ottica, umano e animale dialogano, non escludendosi mai reciprocamente. Ne risulta un'opera-manifesto del *limen*, di quella zona di confine tra performance art e teatro, tra visivo e performativo. Come una tragedia, *Lessico Animale* si articola in un prologo e in una serie di atti. Il prologo documenta la trasformazione, attraverso fotografie, video, interviste, etc. Come ogni lessico, è destinato esso stesso a ulteriori trasformazioni, a seconda di come si estenda nello spazio e nel tempo. Il linguaggio di Yuval Avital, secondo la celebre formula di Roland Barthes, "è una pelle", manifestazione esteriore di una profondità atavica a cui essa aderisce, da cui dipende e si nutre, e per cui essa è anche scorza, protezione ed epifania.

Cristiano Leone

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI
Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura
Comune di Parma
Comune di Reggio nell'Emilia
Reggio Emilia città delle persone
APERTO
Festival Verdi Parma
TP '22

*Casa degli Artisti – Formazione per il Teatro di prosa, progetto co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo, approvato con delibera di Giunta Regionale n.401/2021, progetto FSE – Asse III – Istruzione Formazione. Rif. PA 2020 – 15398/RER

Dove: APE Parma Museo, Strada Farini 32, Parma

Quando: 7 luglio – 18 settembre

Orari: dal martedì alla domenica 10.30 – 17.30

Per info: www.reggioparmafestival.it